



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

FAQ

(aggiornate al 4 febbraio 2018)

Articolo 3

3.1. La durata di 18 mesi per la proposta progettuale è intesa come durata massima? È prevista una durata massima e una durata minima per i progetti?

L'articolo 3 dell'Avviso pubblico specifica che ciascuna iniziativa progettuale debba avere una durata di 18 mesi. Da tanto discende che la durata dei progetti debba essere di almeno 18 mesi. Il progetto quindi potrà continuare oltre il suddetto termine, fermo restando che il finanziamento terminerà allo scadere del diciottesimo mese.

Articolo 4

4.1. Un soggetto che presenta come componente non capofila ad un'ATS un progetto su una linea di intervento, può presentare sulla stessa linea di intervento un diverso progetto come componente sempre non capofila di una diversa ATS?

No.

4.2. Come deve comportarsi un ente pubblico nel caso in cui uno dei servizi inseriti nel progetto non possono essere svolti al suo interno e serve rivolgersi al MEPA?

Dovrà procedere all'acquisto del servizio sul MEPA secondo le modalità previste dall'ordinamento di appartenenze dell'Ente.

Articolo 5

5.1. Può partecipare in ATS con un ente pubblico un'associazione apolitica senza scopo di lucro che ha tra le aree di intervento quelle della linea di intervento prescelta, iscritta all'agenzia delle entrate, non ancora iscritta però ad albo regionale come associazione di promozione sociale?

In caso di costituzione di ATS, se ricorrono i requisiti previsti dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico e l'associazione in questione abbia maturato reali esperienze in materia da almeno due anni [da documentarsi secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 8, lettera b) dell'Avviso pubblico], sì.

5.2. In caso di ATS, c'è una percentuale minima per l'ente capofila da rispettare, al di sotto della quale non si può scendere? E di contro c'è una percentuale minima per ogni partner?

No, l'Avviso pubblico non prescrive alcuna percentuale né minima né massima.

5.3. Può presentare una proposta progettuale quale proponente una Municipalità di un Comune?

No, in quanto, sulla base dell'articolo 17 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sembra doversi escludere che la municipalità, così come la circoscrizione, abbia una propria personalità giuridica.

5.4. Un'associazione di promozione sociale costituita alla fine del 2017 può far parte di un'ATS o deve essere costituita almeno da due anni?

Per quanto concerne la costituzione di un'ATS, l'articolo 6, comma 8 lettera b) dell'Avviso pubblico prevede che debba essere allegata *"la relazione delle principali attività realizzate negli ultimi due anni dal soggetto proponente (in caso di ATS una relazione dei partecipanti sulle reali esperienze maturate in seno alle attività nelle quali si intendono fornire servizi)"*. Una società costituita alla fine del 2017 non può aver maturato reali esperienze in seno alle attività nelle quali si intendono fornire servizi.

5.5. Le scuole possono partecipare all'Avviso pubblico, da sole senza ATS?

Sì.

5.6. Nel caso in cui vi siano partner che faciliteranno la realizzazione del progetto senza partecipare né gestire finanziamenti, occorre allegare un protocollo di intesa o è necessaria la costituzione di un'ATS?

In questo caso, è sufficiente che se ne dia menzione nel progetto e che sia allegato un documento che comprovi il ruolo del partner (come, ad esempio, lettere di intenti o protocolli).

5.7. Quanto alla linea di intervento F, un'Aulss o un Comune può essere ente proponente in ATS con un centro antiviolenza riconosciuto e in possesso dei requisiti richiesti?

Ove ricorrano i requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico, sì.

5.8. Possono essere ammesse ed essere sufficienti (eventualmente da allegare alla documentazione) lettere di intenti da parte di enti che operano nel settore sociale oppure occorre costituire un'ATS?

Dipende dal ruolo che assumeranno nell'attuazione del progetto detti enti: nel caso in cui siano coinvolti al solo scopo di facilitare l'attuazione del progetto e non siano destinatari del finanziamento, occorre darne atto nella descrizione del progetto, e allegare documentazione che comprovi il ruolo del partner (come ad esempio, lettere di intenti o protocolli); nel caso in cui ricevano anche solo parte del finanziamento, occorre, al contrario, la costituzione di un'ATS.

5.9. Può presentare una proposta progettuale un'INRCA?

Sì, in quanto INRCA è un ente pubblico.

5.10. Per la linea di intervento F, nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico, i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 4 dell'Avviso pubblico devono essere posseduti anche dall'ente pubblico e da tutti gli altri soggetti partecipanti all'ATS?

Nel caso in cui si voglia presentare un progetto sulla linea di intervento F, i requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 5, comma 4 dell'Avviso devono essere posseduti da tutti i componenti dell'ATS che non siano un ente pubblico.

5.11. Con riguardo alla linea di intervento A "Conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", è possibile costituire un'ATS con una società srl operante nel settore della conciliazione, che, in qualità di componente dell'ATS, riceva parte del finanziamento?

L'articolo 5, comma 2 dell'Avviso pubblico prevede che *"Per la sola linea di intervento "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro" è ammessa la partecipazione, non in qualità di proponenti ma come componenti dell'ATS, di operatori economici, quali aziende e imprese, nelle varie forme giuridiche previste dalla legislazione di riferimento"*; dunque, non si ravvisano preclusioni in tal senso.

5.12. Un ambito territoriale costituito da più Comuni in forma associata sulla base di una Convenzione deve costituire un'ATS?

Occorre procedere alla formale costituzione di un'ATS.

Articolo 6

6.1. Nell'articolo 6, comma 8 dell'Avviso pubblico viene previsto che alla domanda di ammissione siano allegati le relazioni di bilancio degli ultimi due anni. Devono essere prodotti i bilanci consuntivi degli anni 2015 e 2016? Oppure il bilancio consuntivo del 2016 e quello preventivo del 2017?

I bilanci consuntivi.

6.2. Volendo presentare due progetti su linee d'intervento differenti, occorre procedere all'invio di due plichi distinti oppure è possibile procedere con un unico plico?

L'articolo 6, comma 1 dell'Avviso pubblico specifica che *"le proposte progettuali devono pervenire ... in busta chiusa sigillata, con la dicitura sul fronte della busta "Avviso Dipartimento per le politiche della famiglia" e della linea di intervento prescelta ..."*. Il successivo comma chiarisce che *"la proposta progettuale dovrà essere contenuta ... in un unico plico ..."*.

Dalle disposizioni citate, si desume, pertanto, che ogni proposta progettuale deve essere inviata singolarmente. Dunque, nel caso di presentazione di più progetti su diverse linee di intervento, occorrerà procedere alla predisposizione di tanti plichi, quante sono le proposte progettuali che si intende presentare, corredando ciascuno di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso pubblico e dai suoi allegati.

6.3. È ammessa la consegna via PEC della domanda di finanziamento?

L'articolo 6 dell'Avviso pubblico prevede le modalità di consegna della domanda di finanziamento e dei relativi allegati, e tra queste non vi rientra l'invio tramite posta elettronica certificata.

Articolo 11

11.1. L'avvio delle attività di progetto può essere effettuato anche prima che l'Ente proponente conosca l'esito della valutazione?

No.

11.2. I contributi vengono erogati direttamente alle famiglie anche tramite voucher o sono erogati all'ente che poi provvede al pagamento delle attività?

L'Avviso pubblico prevede il finanziamento di progetti. Come specificato all'articolo 11 dell'Avviso pubblico, salva la prima tranche del finanziamento, le restanti quote di finanziamento saranno corrisposte a fronte della rendicontazione delle spese sostenute. Dunque, con questo Avviso non si procederà all'erogazione di contributi diretti alle famiglie, né a corrispondere all'ente denaro per il pagamento di attività non ancora realizzate.

Allegato 1

A1.1. A quale fascia anagrafica fa riferimento la dicitura “giovani” indicata nella linea di intervento E?

Come specificato dall’ONU, per giovani devono intendersi quanti abbiano un’età compresa dai 15 ai 24 anni.

A1.2. In merito alla linea di intervento C, cosa significa che le proposte devono favorire la cooperazione tra soggetti pubblici e privati? È sufficiente che l’Ente pubblico sia partner nella rete del progetto o è necessario che riceva e gestisca parte dei finanziamenti? È necessario che l’Ente pubblico entri nell’ATS?

Tra le varie finalità previste per la linea di intervento C “sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità”, vi rientra anche quello di favorire la cooperazione tra soggetti pubblici e privati con progetti a sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità. Le modalità con le quali ciò venga attuato sono, pertanto, rimesse alla piena discrezionalità del proponente.

A1.3. È possibile utilizzare un CV di un’esperta per interventi puntiformi se questo CV compare in altri progetti?

Non si ravvisano preclusioni all’impiego di una stessa persona in più progetti, fermi restando il rispetto della normativa giuslavoristica di settore e la conseguente coerente imputazione dei costi (e delle ore lavorate) nei piani finanziari delle diverse proposte progettuali sulle quali si vorrebbe impiegare la stessa persona.

Format

F.1. In caso di ATS, nei format va indicato come proponente il capofila o vanno inseriti i dati di tutti i componenti?

In caso di ATS, il Format 1 e il Format 6 devono indicare i dati di tutti i componenti dell’ATS e devono essere sottoscritti da tutti i componenti dell’ATS.

Il Format 2 e il Format 3 devono essere presentati individualmente da ciascun componente dell’ATS.

Il Format 4 e il Format 5 devono essere sottoscritti, per ratifica e conferma, da tutti i componenti l’ATS.

Format 1

F1.1. Se un ente ha sedi in più regioni, deve presentare i bilanci delle sedi coinvolte nell’iniziativa o i bilanci consolidati nazionali?

I bilanci consolidati.

F1.2. Nel caso in cui non si sia in possesso della relazione di bilancio, cosa si può fare?

In questo caso, è possibile produrre i bilanci completi.

F1.3. Eventuali soggetti in ATS devono produrre bilanci e relazioni attività?

Quanto alla documentazione in questione, l'articolo 6, comma 8 dell'Avviso pubblico specifica, alla lettera b), che occorre produrre *“la relazione delle principali attività realizzate negli ultimi due anni dal soggetto proponente (in caso di ATS una relazione dei partecipanti sulle reali esperienze maturate in seno alle attività nelle quali si intendono fornire servizi)”*; mentre la lettera d) dello stesso comma richiede che sia allegata *“la relazione di bilancio degli ultimi due anni (da parte del proponente)”*.

F1.4. Se un Comune intende partecipare come soggetto proponente con una serie di partner attivi che non riceveranno finanziamenti – quindi non verrà costituita un'ATS – deve indicare i nomi dei partner solo nella descrizione del progetto o deve inserire i relativi dati nel Format 1?

Nel caso di partner che non ricevano finanziamenti ma si impegnino a facilitare la realizzazione del progetto, occorre darne atto nella descrizione del progetto, e allegare le lettere di intenti dei partner in questione.

F1.5. La relazione sulle principali attività del proponente deve essere prodotta anche nel caso in cui a presentare la proposta progettuale sia un ente pubblico?

No. Così come per i bilanci, l'ente pubblico non è tenuto a produrre una relazione concernente le proprie attività.

F1.6. Nel caso in cui un ente pubblico voglia presentare un progetto, e necessiti di reperire alcuni servizi all'esterno, è comunque necessario presentare i CV di quanti verranno impiegati sul progetto?

Nel caso in cui un ente pubblico non posseda le competenze necessarie per la realizzazione del progetto e sia perciò costretto a ricorrere all'espletamento di procedure che non consentano l'individuazione entro il termine previsto per la presentazione della proposta progettuale del personale impiegato per la realizzazione del progetto, può limitarsi ad indicare le caratteristiche curriculari richieste, riservandosi di produrre, prima dell'avvio del progetto, il *curriculum vitae* del soggetto impegnato sul progetto. Resta inteso che il *curriculum vitae* del soggetto impegnato sul progetto dovrà essere pienamente aderente alle caratteristiche curriculari richieste dal proponente.

F1.7. È possibile allegare alla domanda di finanziamento immagini relative al progetto che si intende realizzare (come, ad esempio, campagne di comunicazione o ipotesi di applicativi)?

Sì, è possibile anche se non è obbligatorio.

Format 2

F2.1. In caso di costituzione di un'ATS, nel Format 2 – patto di integrità – devono essere inseriti solo i dati del capofila e poi firmato tutti i componenti dell'ATS o vanno indicati i dati di tutte le società che fanno parte dell'ATS? O, ancora deve essere fornito un patto di integrità per ogni componente dell'ATS?

L'articolo 6, comma 9, lettera a) dell'Avviso pubblico prevede che, in caso di ATS, occorra allegare *“il Format 2 (Patto d'integrità) da parte di ciascuno dei soggetti che si impegnano a costituire l'ATS”*.

Format 3

F3.1. In caso di costituzione di un'ATS, nel Format 3 – autocertificazione – devono essere inseriti solo i dati del capofila e poi firmato tutti i componenti dell'ATS o vanno indicati i dati di tutte le società che fanno parte dell'ATS?

Ognuno dei componenti dell'ATS deve presentare il proprio Format 3, compilato con i dati richiesti e sottoscritto.

Format 5

F5.1. Esiste un manuale della rendicontazione?

Attualmente no.

F5.2. È possibile inserire in bilancio i costi per l'avvio di un piano di *fundraising* per garantirci la sostenibilità futura del progetto?

No.

F5.3. Sono ammissibili a finanziamento spese per l'acquisto di attrezzature?

In linea di principio non è possibile escludere questa eventualità. In ogni caso è rimessa alla Commissione di valutazione la verifica della congruità e della pertinenza tra questa voce di spesa (Format 5) e la proposta progettuale presentata.

F5.4. Nel Format 5 – piano finanziario – viene prevista, nella categoria di spese B, una voce “retribuzione e oneri consulenti esterni”. Dunque l’azione di formazione comune propedeutica all’inizio del progetto e l’azione di monitoraggio e valutazione del progetto possono essere affidate ad un consulente esterno o devono essere svolte da un membro dell’ATS proponente?

Dipende da come è strutturato il progetto e dal ruolo che avrà il consulente esterno. Infatti, è esclusa la possibilità di affidare intere fasi del progetto a terzi, essendo ammesso reperire servizi strumentali o di supporto alla realizzazione del progetto.

F5.5. Il piano della comunicazione o la realizzazione della ricerca o l’organizzazione di eventi a società esterne vanno rendicontate nella categoria di spesa B o nella categoria di spesa C?

Dipende dalle modalità con le quali queste attività saranno indicate nel piano finanziario. Dal tenore della domanda sembrerebbero potersi includere nella categoria di spesa C, fermo restando, in ogni caso, che nessuna delle attività indicate è richiesta obbligatoriamente dall’Avviso pubblico – il quale tra l’altro prevede specifiche prescrizioni in proposito, ad esempio, con riguardo alle attività di “ricerca o organizzazione di convegnistica” (art. 4, comma 4 dell’Avviso pubblico) – e che pertanto la valutazione della congruità e coerenza della loro previsione nel piano finanziario è comunque rimessa alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell’articolo 6 dell’Avviso in questione.

F5.6. Se si realizzano attività per i destinatari i relativi costi vanno tutti inclusi nella categoria C, inclusi i costi del personale?

Nel ricordare che l’Avviso pubblico è volto al finanziamento di progetti e non di servizi, occorre procedere caso per caso ad una valutazione dei costi connessi al progetto; si ricorda che questa valutazione è comunque rimessa esclusivamente alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell’articolo 6 dell’Avviso pubblico. In ogni caso, il costo del personale non può essere imputato alla categoria di spesa C (destinatari, mezzi e attrezzature), bensì a quella B (risorse umane).

F5.7. Spese per costi del consulente del lavoro, commercialista, segreteria organizzativa e affitto della sede di organizzazione possono essere imputate alla categoria di spesa D?

Ferma restando la valutazione della congruità e della congruenza dei costi del progetto imputati alle spese generali, rimessa esclusivamente alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell’articolo 6 dell’Avviso pubblico, i suddetti costi possono essere inclusi tra le spese generali di cui alla categoria D, avendo cura di specificare la sola quota di spese relativa all’attuazione del progetto. Infatti, saranno ammesse solo le spese correlate all’attuazione del progetto.

F5.8. Le attività di supporto psicologico-formativo e inserimento sociale che utilizzino strutture già presenti sul territorio rientrano nella categoria C?

Ferma restando la necessità di valutare caso per caso, questo tipo di attività potrebbe essere incluso tra le spese di cui alla categoria C, salva l'ipotesi in cui il personale che svolge dette attività non faccia già parte dell'ente proponente (caso nel quale il costo di detto personale dovrebbe essere incluso nella categoria B). In ogni caso, in ipotesi di utilizzo di strutture già in essere, i relativi costi possono essere ammessi al finanziamento solo per la quota strettamente correlata alla realizzazione del progetto, e la loro ammissibilità, anche dal punto di vista della congruità e della coerenza con il progetto, è rimessa alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.9. Eventi formativi indirizzati ad operatori che possono entrare in contatto con i destinatari è un costo da inquadrare nella categoria B o C?

Dipende da come sarà strutturato il progetto, dalle modalità di attuazione di detti eventi e del personale che verrà impiegato per questo tipo di attività. A seconda del diverso articolarsi del progetto, questi costi potrebbero essere imputati a costi della categoria B oppure a quelli della categoria C.

F5.10. Possono rientrare nella categoria C i costi per il personale nuovo assunto appositamente ed esclusivamente dedicato alla nuova struttura realizzata mediante il progetto?

No. Trattandosi comunque di risorse umane devono essere imputate alla relativa categoria di costi.

F5.11. Possono rientrare nella categoria C i costi per i professionisti (psicologi, avvocati, commercialisti, ecc.) esclusivamente dedicato alla nuova struttura realizzata mediante il progetto?

Dipende dal ruolo che assumeranno nel progetto. In linea generale, comunque, si deve escludere la possibilità di inquadrare nella categoria C costi relativi a risorse umane.

F5.12. Possono rientrare nella categoria di spesa C i costi per l'acquisto di attrezzatura oppure per queste ultime sono ammissibili solo spese di affitto/noleggio/leasing?

In linea generale, non è escluso l'acquisto di attrezzatura. Tuttavia, la valutazione della congruenza e coerenza tra l'acquisto di attrezzatura (in luogo dell'eventuale suo affitto/noleggio/leasing) e gli scopi del progetto è comunque rimessa alla Commissione che sarà nominata sulla base dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.13. Sono ammissibili tra i costi di cui alla categoria C i tirocini formativi a beneficio dei destinatari del progetto?

Dipende da come sarà strutturato il progetto e dalla coerenza e congruenza di tali attività all'interno del progetto stesso.

F5.14. Possono essere imputati come spese nella categoria C voucher o quote per la fruizione di servizi destinati ai beneficiari delle azioni di progetto? E in caso positivo, come devono essere rendicontate?

Ferma restando la necessità di procedere ad una valutazione caso per caso del progetto, in linea di principio non sembra potersi escludere questa eventualità, purché non vi sia elargizione diretta di denaro ai beneficiari.

Quanto al secondo quesito, sarà necessario procedere alla rendicontazione dell'attività seguendo le usuali forme di rendicontazione.

F5.15. Sono ammissibili nella categoria C del piano finanziario piccole spese di ristrutturazione di un immobile di proprietà del proponente?

Non è possibile escludere a priori questa possibilità. In ogni caso, competerà alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico valutare la pertinenza e la congruità tra la spesa ipotizzata ed il progetto presentato.

F5.16. Possono rientrare nella categoria C spese relative a viaggi, trasferte, rimborso del personale relativi ai destinatari dell'intervento, che parteciperanno a incontri a livello nazionale di sensibilizzazione e formazione?

Fermo restando che l'Avviso pubblico esclude la possibilità di realizzare solo attività di ricerca e organizzazione di convegnistica (articolo 4, comma 4 dell'Avviso pubblico), il Format 5 prescrive che questa tipologia di spese debba essere inquadrata nell'ambito della categoria di spesa B.

F5.17. Le spese tipografiche e di creazione di portali online, applicazioni e spese pubblicitarie sono ammissibili e dove possono essere inserite?

Fermo restando che nessuna delle attività indicate è richiesta obbligatoriamente dall'Avviso pubblico e che pertanto la valutazione della congruità e pertinenza della previsione di dette voci nel piano finanziario è comunque rimessa alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso in questione, siffatte voci di costo potrebbero essere incluse nella categoria C.

F5.18. È possibile inserire costi di personale già coperti in parte da altri finanziamenti?

Sì, ma limitatamente alla sola quota di impiego di detto personale sul progetto oggetto di finanziamento nell'ambito della presente iniziativa.

F5.19. Sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni di prima necessità, medicinali in favore di famiglie in particolare stato di bisogno?

Occorre valutare caso per caso, anche se, in considerazione del fatto che l'Avviso pubblico intende promuovere l'avvio di progetti e non di servizi, sembrerebbe doversi escludere questa ipotesi.

F5.20. In caso di costituzione di ATS con una società srl per la proposizione di una proposta progettuale sulla linea di intervento A "Conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", in quale categoria e voce di costo va incluso il contributo specialistico della società srl?

Fermo restando che l'Avviso pubblico è teso a realizzare progetti e non servizi per i quali, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso stesso, il finanziamento viene riconosciuto, nei modi e nei tempi previsti, a fronte della documentazione della spesa sostenuta (salva la prima tranche di finanziamento), i vari costi vanno imputati nel piano finanziario in conformità alla tipologia di spesa. Resta inteso che la Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico valuterà la pertinenza e la coerenza tra le singole voci di spesa e la proposta progettuale presentata.